

# carta dei servizi

160 <sup>1864</sup><sub>2024</sub>

Ovunque  
per chiunque



**Croce Rossa Italiana**

Comitato di Cassine

## Saluto del Presidente

*“... Poiché tutti possono, in un modo o nell’altro,  
ciascuno nella sua sfera e secondo le sue forze,  
contribuire in qualche misura in questa buona opera ...”*

*Jean Henry Dunant*

---

La Carta dei Servizi del Comitato della Croce Rossa di Cassine  
è stata predisposta graficamente da Gabriele Curato.

I testi sono stati scritti da Matteo Cannonero e Mauro Pianese.

Realizzata a Cassine nel 2025.

L’idea di creare una Carta dei Servizi per il Comitato della C.R.I. di Cassine nasce dall’esigenza di far conoscere al meglio tutte le attività che gestiamo, coordiniamo e realizziamo in favore esclusivo delle popolazioni dei tanti Comuni che serviamo, ricordando che Croce Rossa non è solo sinonimo di «ambulanza», ma questa rappresenta una delle tante attività che caratterizzano la nostra presenza sul territorio.

Non a caso, Cassine è sede del Coordinamento Provinciale e Regionale dell’importante attività di Promozione degli stili di vita sani attraverso la promozione e donazione del sangue e sede del gruppo Donatori Sangue più nutrito della regione e fra i primi d’Italia.

L’obiettivo comune è di essere sempre presente per le persone che ne abbiano necessità, in ogni circostanza, volendo diventare un vero e proprio «punto di riferimento» non solo per quei cittadini che attraversano un momentaneo bisogno ma anche per le Autorità e le Amministrazioni Comunali con cui collaboriamo e con le quali vorremmo avere una sempre maggiore interazione e sinergia.

La Carta dei Servizi alla persona ed alla comunità è il documento tramite il quale il Comitato di Cassine della Croce Rossa Italiana, anche in qualità di soggetto erogatore di servizi pubblici, si impegna a rispettare gli standard di qualità ed efficienza per ogni singola prestazione svolta nei confronti della comunità: dichiarando gli obiettivi che l’ente si propone di attuare sul territorio di competenza; informando il cittadino-utente circa le modalità di erogazione; riconoscendo in capo ad esso tutele, sempre con l’obiettivo ultimo di monitorare e migliorare qualitativamente e quantitativamente le proprie attività.

I tempi cambiano, non si possono impiegare metodologie che andavano bene negli ultimi decenni del ‘900 ora che siamo a metà degli anni ‘20 del nuovo secolo. Ma anche le persone cambiano. Cambiano le abitudini, i ragazzi hanno nuove priorità rispetto alla disponibilità per il volontariato, pertanto *non ci bastano più le ore del giorno* per svolgere tutto quello

che vorremmo fare, gli impegni aumentano, l'offerta di Enti e Associazioni dove poter fare qualche ora di volontariato sono aumentate a dismisura e la Croce Rossa Italiana che è – come è sempre stata – un'eccellenza nella formazione, forse si trova svantaggiata perché pur offrendo una gamma di formazione di alto livello superiore a chiunque altro non trova più quel riscontro, almeno verso gli esterni, che incontrava invece un tempo.

In tanti sono pronti a criticare, in pochi a mettersi in gioco e a lavorare per il bene comune attraverso le nostre attività e servizi. Eppure chi critica senza fare nulla dovrebbe ricordare che siamo pur sempre Volontari, tutti noi abbiamo un'altra vita e impegni, come chiunque, ma nonostante tutto siamo e saremo sempre qui, a disposizione della Cittadinanza, talvolta con partecipazioni importanti e pericolose anche per la nostra salute, ad esempio come nella trascorsa emergenza sanitaria durante la pandemia da Covid-19 così come in ogni altra circostanza.

Poter contare su un presidio della Croce Rossa, attivo e funzionante, in paese e a disposizione dei comuni limitrofi deve essere visto come un punto a favore per la Comunità tutta senza mai dimenticare che ciò che è ora presente deve poter essere mantenuto nel tempo e, pertanto, nulla è più provvisorio di quello che si crede essere un punto fermo e definitivo!

Bene operare per il proprio Paese sostenendo il Comitato della Croce Rossa non vuol dire solo fare un'offerta sporadica, sempre ben accettata, ma mettersi in gioco, seguire il corso per diventare Volontari, entrare a fare parte della Grande Famiglia della Croce Rossa, impegnandosi nelle tante attività e servizi erogati alla cittadinanza; ogni persona col proprio tempo, con la propria professionalità e le proprie competenze contribuisce a migliorare questa grande Associazione! *L'indifferenza è la peggiore delle malattie!*

Proprio lo scorso 2024 il Movimento della Croce Rossa ha festeggiato i 160 anni di attività (1864-2024) e, nel nostro piccolo, Cassine ha festeggiato il traguardo dei 135 anni (1889-2024) e vorremmo poter proseguire ancora per così tanti anni! Permettetemi di ringraziare quanti ora siano volontari della CRI di Cassine, senza di loro nulla di quanto leggerete sarebbe possibile, idem per i tanti donatori di sangue che, in modo silenzioso, contribuiscono al benessere di molte altre persone.

IL PRESIDENTE  
Dott. Matteo Cannonero

pag. 6

**1.** ● **Le origini della Croce Rossa. Brevi cenni.**

pag. 10

**2.** ● **Nasce la Croce Rossa Italiana. I primi passi.**

pag. 13

**3.** ● **I principi fondamentali.**

pag. 16

**4.** ● **La Croce Rossa a Cassine. 135 anni al servizio della cittadinanza.**

pag. 22

**5.** ● **L' On. Conte Avv. Giuseppe Frascara.**

pag. 27

**6.** ● **Linee di intervento di attività.**

pag. 34

**7.** ● **Il comitato CRI di Cassine, oggi**

pag. 38

**8.** ● **Attività e servizi.**

Sezione 01

# Le origini della Croce Rossa. Brevi cenni

01

## Jean Henry Dunant

Sconvolto dall'orribile carneficina della battaglia di Solferino del 1859, alla quale assiste casualmente come «semplice turista», Dunant immagina e poi getta le basi di un'opera umanitaria alla quale il suo nome sarà associato per sempre: la Croce Rossa. Qualificato come «visionario» dai suoi biografi, l'«uomo in bianco» riesce ad aprire gli occhi dei suoi contemporanei sul trattamento inumano inflitto ai feriti di guerra, troppo spesso abbandonati alla loro funesta sorte. Nel suo libro che farà storia, «Un ricordo di Solferino», lancia un accorato appello per la creazione, in ogni Stato, di società di soccorso formate da volontari, e invita a definire dei principi internazionali condivisi da tutti. Getta così le fondamenta del futuro diritto internazionale umanitario. La sua preoccupazione per i mali dell'epoca e la sua sollecitudine nei confronti della sorte dei più sfavoriti non si limitano però a questo. Dunant continua a mettere il suo intuito, idealismo e audacia al servizio delle cause più nobili: la lotta per l'abolizione della schiavitù, i diritti delle donne e il pacifismo, per citarne solo alcuni. Tante battaglie che conduce in una fase della sua vita a dir poco tormentata con un genio comunicativo e un ardore che talvolta sfiorano la follia.

In Algeria, dove era andato per lavoro, gli affari di Dunant vanno male: condannato per bancarotta fraudolenta dalla giustizia ginevrina nel 1867, viene spinto a dimettersi dalla sua carica di segretario del Comitato Internazionale della Croce Rossa. Economicamente rovinato, messo al bando dalla società, perseguitato dai creditori che non riuscirà mai a rimborsare, il filantropo ginevrino è costretto ad abbandonare la sua città natale.



*Jean Henry Dunant*

Al decadimento sociale si aggiungono così l'esilio, il dolore, la solitudine e la povertà. Dopo aver assistito per la prima volta alle atrocità della guerra durante la cruenta battaglia di Solferino, Dunant sceglie di alleviare la sofferenza piuttosto che contestare le pratiche belliche. È impensabile rimettere in questione l'essenza stessa della guerra, considerata allora come l'ultima ratio della diplomazia internazionale: *“Non voglio toccare il problema della legittimità della guerra, né il sogno impossibile, allo stato attuale delle cose, dell'universalità del regno della pace”*. Una decina di anni più tardi, dopo la guerra franco-prussiana, Dunant cambia rotta. Si rende conto che la Croce Rossa non può da sola sradicare tutti i mali causati dai conflitti e decide quindi di concentrare i suoi sforzi su come prevenirli e contenerli. È grazie all'«Alleanza universale dell'ordine e della civiltà» che ha l'opportunità di esprimere le sue nuove idee. Fondata nel 1871 a Parigi, questa organizzazione vuole garantire la conservazione dell'ordine sociale e della pace puntando su valori come il progresso, la giustizia e i precetti morali. Dunant concentra il suo programma sulla lotta contro la schiavitù, la tutela dei prigionieri di guerra nonché la questione dell'arbitrato politico internazionale, principio che difende anche in qualità di segretario della «Peace Society». L'arbitrato è una luminosa intuizione ancora oggi considerata come una generosa utopia; diventerà, forse, uno strumento diplomatico d'impiego permanente e regolare, perché l'utopia di ieri diventa spesso la realtà di domani. Tale svolta deve essere considerata una vera evoluzione del pensiero di Dunant o piuttosto l'espressione di ciò che portava da sempre nel profondo del suo cuore: un'avversione innata per qualsiasi forma di violenza? In ogni caso, questa sua intuizione è precorritrice delle grandi organizzazioni internazionali per il diritto, la cooperazione e la pace che diventeranno la Corte dell'Aia (1899), la Società delle Nazioni (1919) e l'Organizzazione delle Nazioni Unite (1945). Dopo essersi ritirato a Heiden, il Dunant degli anni 1890 abbraccia una nuova causa, quella dell'abolizione della guerra. Trent'anni dopo il suo «Un ricordo di Solferino», scrive un vero e proprio manifesto antimilitarista, «L'avvenire sanguinoso», nel quale affronta di petto il problema della guerra. Vi denuncia apertamente il ricorso alla forza, dopo averne individuato le cause principali: lo sciovinismo, il tradizionalismo, l'ignoranza o la miseria.

A questa forza distruttrice che affonda secondo lui le radici in principi

prettamente maschili, Dunant contrappone le virtù della devozione, compassione, saggezza, intelligenza, dolcezza e pace che attribuisce alle donne. Ritiene infatti che l'incontestabile ascendente morale che le donne esercitano sulla società contribuisce a una migliore armonia fra le nazioni. La convinzione che la donna può fare del bene al mondo grazie al suo ruolo civilizzatore lo porta a immaginare un'opera capace di proteggerla e di mettere fine alle ingiustizie che l'assoggettano. Quest'alleanza femminista internazionale, che abbozza nel 1893, non sarà però destinata a realizzarsi, salvo brevemente in Belgio. Uscito dall'oblio generale grazie all'articolo del giornalista di San Gallo Georg Baumberger, nel 1895 Dunant, ospite della camera 12 dell'ospizio di Heiden, incontra la militante pacifista austriaca Bertha von Suttner, che l'invita a partecipare al suo movimento. Dunant aderisce con fervore alla Società degli Amici della Pace e mette la sua pena, il suo talento e il suo prestigio al servizio del movimento pacifista.

Il primo premio Nobel per la Pace viene assegnato proprio a lui, nel 1901. Questo prestigioso riconoscimento viene a coronare un percorso di vita guidato da un profondo sentimento di ricerca di umanità. Eppure, l'instancabile entusiasmo che manifesta per le grandi cause universali è controbilanciato da una visione piuttosto buia e tragica, quasi apocalittica, della storia umana, i cui tratti profetici non lasciano indifferenti. +



## Sezione 02

# Nasce la Croce Rossa Italiana. I primi passi

**I**l 29 febbraio 1864. Il Comitato di Milano dell'Associazione Medica Italiana, presieduto dal dottor Cesare Castiglioni, aderisce al "Comitato Internazionale per il soccorso ai militari feriti in guerra" sorto nell'ottobre del 1863 a Ginevra su impulso di Jean Henry Dunant e della sua testimonianza delle conseguenze della Battaglia di Solferino e San Martino (24 giugno 1859).

Sempre per opera del dottor Cesare Castiglioni si costituisce a Milano l'**Associazione italiana di soccorso per i militari feriti e malati in tempo di guerra**, associazione di diritto privato che diventerà poi la Croce Rossa Italiana. È il primo passo verso la nascita della Croce Rossa Italiana.

Il 22 agosto 1864 l'Italia sottoscrive la **Convenzione di Ginevra per il miglioramento della sorte dei feriti in campagna**: questo è considerato l'atto istitutivo di quello che diventerà il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, la più grande organizzazione umanitaria del mondo. L'11 dicembre 1864 il Comitato di Milano divenne il Comitato Centrale per il coordinamento delle attività dei costituendi nuovi Comitati della Croce Rossa Italiana.

Il 1° giugno 1866, con la disposizione emanata dal Ministro della Guerra del Regno d'Italia, il personale delle Squadriglie di Soccorso e del Comitato viene assoggettato alla disciplina militare e impiegato nella terza guerra d'indipendenza.

Il 20 giugno 1866 l'Italia dichiara guerra all'Austria e le prime quattro Squadriglie di volontari partono alla volta di Custoza. Da allora la Croce Rossa Italiana è sempre presente e attiva nei conflitti che vedono impegnata l'Italia, con un massiccio impegno nelle Guerre Mondiali, che non si limita alle situazioni di guerra. Come ausiliaria dei pubblici poteri in campo umanitario, diplomatico e sanitario, la CRI opera nelle emergenze quotidiane, nell'assistenza ai bisognosi e nelle catastrofi.

Nel febbraio 1907 Sita Meyer Camperio organizza la prima Scuola per le Infermiere Volontarie, con le lezioni tenute al Palazzo d'Igiene di Milano da ufficiali medici dell'esercito e della CRI. La fondazione del Corpo si fa risalire ufficialmente al 9 febbraio del 1908, con l'inaugurazione della scuola presso l'Ospedale Militare del Celio a Roma sotto l'alto patrocinio della Regina Elena.

Nel 1985 Al Corpo Militare Volontario e al Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana è concesso l'uso della bandiera nazionale (Legge 25 giugno 1985, n. 342).

La Croce Rossa Italiana riconosciuta come ente pubblico: con la Legge del 20 marzo 1975 n. 70 viene classificata "Ente di assistenza generica" e assoggettata alla disciplina degli enti pubblici parastatali. In seguito il DPR 31 luglio 1980 n. 613 qualifica l'Associazione come ente di diritto pubblico.

Nell'ambito del processo di riforma della Croce Rossa Italiana, avviato con il D.lgs. n. 178/2012, nel 2014 i Comitati della C.R.I sono trasformati ex lege in Associazione riconosciuta di diritto privato (nelle forme di associazione di promozione sociale, poi Onlus), i Comitati Provinciali sono soppressi e dal 1 marzo 2016, contestualmente al completamento della riforma, i Comitati assumono una maggiore autonomia decisionale e operativa.

Dall'agosto del 2017, con l'entrata in vigore del nuovo Codice del Terzo Settore (D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017) i Comitati della C.R.I. acquisiscono la forma giuridica di Organizzazione di volontariato (ODV), pur restando associazione riconosciuta di diritto privato. Con la completa attuazione del Codice del Terzo Settore è ora iscritta di diritto nella sezione Organizzazioni di Volontariato del Registro Unico Nazionale del Terzo settore. +



*L'Associazione italiana della Croce rossa, fondata il 15 giugno 1864 ed eretta in corpo morale con regio decreto 7 febbraio 1884, n. 1243, e' costituita in conformita' alle leggi nazionali che la disciplinano, sulla base delle Convenzioni di Ginevra e delle altre norme internazionali attinenti la materia relativa alla Croce rossa ...*

## Sezione 03

# I principi fondamentali

# 03

**I**l Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa si impegna nel conformare ogni propria azione ai sette principi cardini fondamentali, codificati in occasione della XX Conferenza Internazionale svoltasi a Vienna nel 1965, ma da sempre riconosciuti come valori costitutivi del Movimento di Croce Rossa. I 7 Principi fondamentali, rappresentanti lo spirito e l'etica del Movimento Internazionale di Croce Rossa, sono posti a garanzia e guida di ciascuna azione del Movimento, della Croce Rossa e di ogni suo volontario ed aderente. +



Il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, nato dalla preoccupazione di assistere i feriti sul campo di battaglia, a livello internazionale e nazionale, opera per prevenire ed alleviare le sofferenze degli uomini. L'obiettivo è proteggere la vita e la salute, garantendo sempre il rispetto e la dignità del singolo. Opera e favorisce per la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione ed una pace duratura tra tutti i popoli.



Il Movimento Internazionale di Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa è un'istituzione universale in seno alla quale tutte le Società hanno uguali diritti ed il dovere di aiutarsi reciprocamente.



Il Movimento per continuare a godere della fiducia di tutti, si astiene dal prendere parte alle ostilità, controversie di carattere politico, razziale, religioso o ideologico.



Opera senza distinzione di nazionalità, razza, credo religioso, condizione sociale od opinione politica e si dedica in maniera esclusiva al soccorso degli individui sulla base della gravità e dell'urgenza dei loro bisogni e sofferenze, dando priorità e precedenza ai casi più urgenti.



La Croce Rossa è un'istituzione di soccorso volontario e disinteressato.



Il Movimento è indipendente, sebbene le Società Nazionali svolgano un ruolo ausiliario nell'espletamento delle loro attività di aiuto umanitario e sono dunque sottoposte alle leggi dei loro rispettivi paesi, le stesse sono tenute a conservare la propria autonomia che consenta loro di agire in qualsiasi momento secondo i Principi del Movimento.



In un Paese può esistere una ed una sola Società di Croce Rossa o di Mezzaluna Rossa, la stessa deve essere sempre aperta a tutti ed estendere la sua attività umanitaria su tutto il territorio.

Sezione 04

# La Croce Rossa a Cassine. 135 anni al servizio della cittadinanza

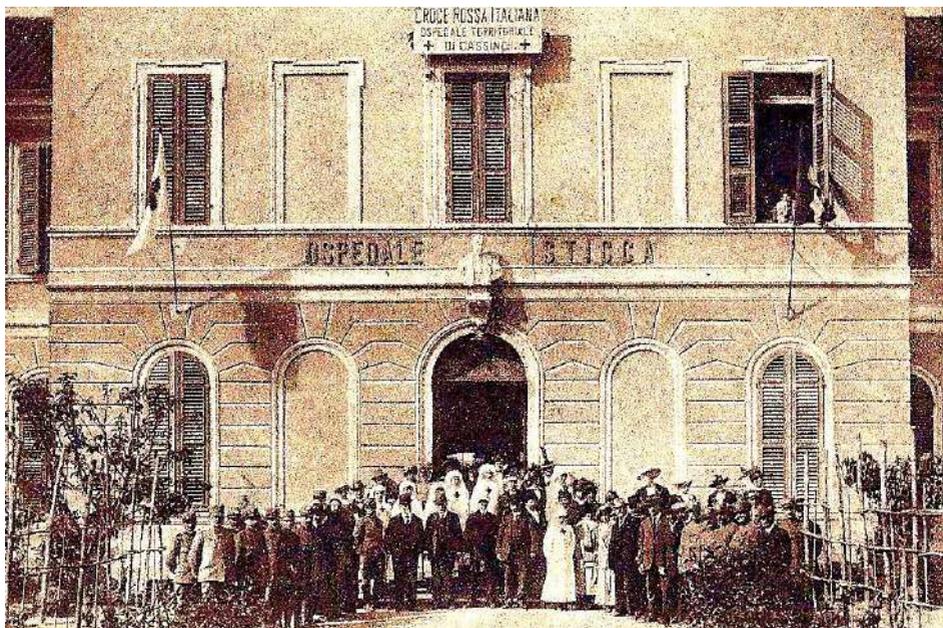
04

**S**ono già passati 135 anni, da quel lontano 4 agosto 1889, giorno in cui fu fondato il primo Comitato della Croce Rossa a Cassine. Leggendo i bollettini del Comitato Centrale della CRI di quegli'anni, fu proprio quella la data che venne riportata quale apertura ufficiale del primo Sotto Comitato Comunale della Croce Rossa. Primo presidente fu il Cav. Avv. Giuseppe Benzo, segretario il sig. Gionferri Alfonso (sostituito, qualche anno dopo dal Dott. Giuseppe Taccone) e il Direttore Sanitario il Dott. Cavalli Enrico. Dei primi anni di attività si conoscono ben poche informazioni ma, di certo, si evince che fin dal 1892 a Cassine vi era stazionato un ospedale militare gestito dal personale militare della CRI avente la capienza di 178 posti letto, uno fra i più grandi della II Circoscrizione (la II Circoscrizione comprendeva le attuali provincie di Alessandria, Asti, Cuneo e parte di quella di Pavia e faceva capo in Alessandria, in quanto la città era sede del Comando di Corpo d'Armata dell'Esercito).

Da queste fonti autorevoli si evince, fra l'altro che Cassine fu fra i primi Comitati della II Circoscrizione, ad essere costituito e, quindi, a tutt'oggi, uno di quelli con maggiore storia della provincia.

Di significativo interesse, qui di seguito riportato, un articolo apparso su "Pro Croce Rossa", Bollettino di propaganda mensile illustrato della II Circoscrizione della C.R.I. e dei Comitati e Delegazioni dipendenti, organo ufficiale del Comitato Regionale di Alessandria. (Anno I num. III fascicolo speciale, Alba, Novembre 1916), descrivente le attività del Comitato CRI di Cassine: *"Cassine, che fin dall'anno 1889 figura fra i Comuni del Regno in cui fu costituito un Sotto Comitato Comunale della Croce Rossa, Cassine, che in ogni ricorrenza di eventi lieti o tristi per la nazione italiana diede ognora splendide prove dei suoi sentimenti di umanità e di patriottismo, sentì in questa ora solennemente tragica e gloriosa il risveglio di tali sentimenti; e li tradusse in atto: con generose offerte di oggetti di vestiario, ed altro, a favore dei combattenti; colla costituzione [NDR: fin dal 1889 era costituito un Comitato Comunale, che era gerarchicamente inferiore al Sottocomitato Locale] di un Sottocomitato Locale della C.R.I.; colla offerta di un fabbricato completamente arredato ad uso di Ospedale per malati e feriti in guerra. Il 12 marzo 1916 nella sala di questo Consiglio Comunale si tenne un'adunanza allo scopo di costituire in Cassine un Comitato Locale della Croce Rossa Ita-*

liana. L'adunanza riuscì solennemente ed imponente per la qualità e quantità delle persone intervenute; la presiedeva il Comm. dottor Crespi, Presidente del Comitato Regionale di Alessandria; siede ai lati del Dott. Crespi il conte Zoppi, Presidente della Commissione di Propaganda, ed il Cav. Dott. Cavalli, prosindaco di Cassine. Intervennero i consiglieri comunali e le autorità locali, una rappresentanza del corpo insegnante, moltissimi proprietari ed esercenti, e parecchie gentili signore e signorine del paese. Dopo brevi ad acconce parole del pro-sindaco e del commendatore Crespi, il conte Zoppi pronunciò un brillante applauditissimo discorso, esponendo le alte finalità della Croce Rossa, ed invitando i Cassinesi a costituire il Comitato e ad iscriversi soci. Si procedette quindi alla nomina del presidente del Comitato e per acclamazione fu eletto il comm. Francesco Pellizzari; a consiglieri furono poi all'unanimità nominati i signori: avv. Federico Peverati, cav. Giuseppe Gotta, Dott. Corrado Besson, don Vincenzo Clavenna, Giovanni Sburlati, Luigi Gamalero". Le funzioni di



Ospedale Territoriale della Croce Rossa italiana di Cassine

segretario del Comitato furono affidate al Sig. Cesare Debenedetti. Apertasi quindi fra i presenti la iscrizione dei soci, risultano iscritti tre soci perpetui (il dottor Besson, l'Avv. F. Peverati ed il comm. F. Pelizzari), e trentacinque temporanei, parecchi dei quali versarono subito la loro quota. Il gentil sesso era nella riunione degnamente rappresentato dalle signore: contessa Maria Zoppi-Comolli; sig.ne: Vittoria Zoppi, Delfina Macagno, Maria Aburati, Benilde Baldi, Tina Baldi, Teresa Ponte; signore: Matilde Debenedetti, Daria Seves, le quali tutte si iscrissero socie, riservandosi di accordarsi poi fra di loro e col Presidente per costituire il Consiglio femminile a mente dell'art. 111 del Regolamento Nazionale.

Sempre sul medesimo bollettino era presente anche una entusiasmante descrizione dell'Ospedale Territoriale della C.R.I. "L'ospedale territoriale della Croce Rossa in Cassine, sorto per iniziativa del Sottocomitato Cassinese presieduto dal Commendatore Francesco Pelizzari ed organizzato in modo essenziale dal Conte Avv. Comm. Giovanni Zoppi, Presidente della Deputazione Provinciale e dal Dott. Cav. Enrico Cavalli col contributo generoso di tutta la popolazione, è installato in un ampio e ridente fabbricato eretto su disegno dell'Arch. Mantelli e destinato già a ricovero di vecchi cronici ed inabili al lavoro, giusto il desiderio del Senatore Alessandro Sticca che nel 1830 devolveva a beneficio dei poveri di Cassine il suo patrimonio che saviamente amministrato permetteva nel 1902 l'erezione dell'attuale Ospedale che dal nome del suo primo donatore si intitola. L'ospedale è formato da quattro vaste e ben areate camerate di venti letti ciascuna, poste al pianterreno ed al primo piano dell'edificio, cui s'aggiunge una camerata al secondo piano e due camere di quattro letti attualmente destinate all'isolamento dei malati infettivi. Al pianterreno vi sono ancora installati gli uffici di Direzione e di Amministrazione, le cucine, la dispensa, la farmacia, mentre al primo piano son posti la sala di medicazione, i gabinetti da bagno e le camere d'alloggio del personale direttivo e delle Suore Vincenzine, delegate ai servizi della cucina e della guardaroba. L'assistenza ai malati è affidata alle Dame infermiere guidate alla loro pietosa missione dalla Contessa Maria e dalla Contessina Vittoria Zoppi, infaticabili nell'adempimento scrupoloso del loro compito, devotamente amate dai soldati come madri o come sorelle. La facciata prospetta un viale fatto di roseti rifiorenti ed aleggiato dalla frescura di un fertile frutteto, mentre il lato

posteriore dell'edificio è coltivato ad orto che fornisce i suoi prodotti alla mensa del soldato e che è preceduto da un ampio cortile ombrato, sede prescelta dai degenti nella lettura dei giornali mattutini, nelle interminabili partite a bocce, nelle bissate audizioni fonografiche e nel collettivo gioco della tombola che si perpetua fino a tarda sera, fino al risonar nostalgico delle prolungatesi note del "silenzio".

Fiancheggia il vasto cortile la lavanderia a vapore che serve anche come camera di disinfezione, il dormitorio ove si accasermano i militi, e la sala delle applicazioni elettro-terapiche che, a mezzo di un trasformatore rotativo della corrente stradale alternata, ha potuto fornirsi di corrente galvanica, faradica, mista, nonché di corrente ad alta frequenza. Ed alla sala elettrica affluiscono gli infermi da quando, con provvido pensiero, l'Ispettore medico per la seconda circoscrizione Maggiore Dott. Ernesto Baretta, ha pensato di concentra-

re qui dagli Ospedali della Croce Rossa di tutta la Circoscrizione (che comprendeva le provincie di Cuneo, Alessandria – con Asti – e Pavia), i soldati bisognosi di cure specializzate, gli infermi affetti da lesioni del sistema nervoso periferico, del midollo spinale e dell'encefalo i quali abbiano oltrepassato il periodo così detto chirurgico dell'affezione: e l'opportunità del provvedimento è affermata obbiettivamente dal moltiplicarsi della casistica neurologica che forma uno dei problemi più interessanti dell'attuale guerra, ma ancor più dai benefici effetti che sulla validità futura dei malati la moderna terapia ha saputo dimostrare. La fornitura dell'acqua è fatta a mezzo di una pompa elettrica che

Un mio Professore,  
occupandosi della psicologia di soldati  
italiani da bella già trattata sulle  
"osservazioni psicologiche mi fatte della  
nostra guerra", se sarei veramente gra-  
to se volessi farmi inviare, dietro as-  
segno dell'imposta l'annata 1915 della  
di lei "Rivista di Psicologia", e di far-  
mi inserire fra gli abbonati della Ri-  
vista stessa.  
con profondo ossequio  
Dott. Lorenzo Gualino  
Direttore Ospedale Croce Rossa  
Cassine  
15-16 (Prov. di Alessandria)



L'ospedale è completato da un piccolo Oratorio per gli esercizi spirituali cui è prefisso Padre Norberto dei frati Cappuccini, ma le funzioni solenni, come la messa domenicale, si svolgono all'aperto e i concerti liturgici dell'armonium accompagnano le preghiere che fervide i soldati vanno elevando alla maggior gloria d'Italia". Gli splendidi risultati che ogni giorno si ottengono nella cura delle suaccennate malattie, ed il perfetto funzionamento amministrativo dello Ospedale, sono essenzialmente dovuti all'opera del Direttore Capitano CRI Dott. Lorenzo Gualino, il quale alla scienza medica specializzata accoppia un alto sentimento del dovere ed una assidua cordialità, che lo rende caro a tutti, ed adorato dai bravi soldati affidati alle sue cure. Il Dott. Gualino è validamente coadiuvato per la parte sanitaria dal Dottor Corrado Besson, Tenente di complemento, e per quella amministrativa dai signori: Dott. Pietro Poggio, sottotenente, Avv. Camillo Borasio, maresciallo, Avv. Adolfo Valsecchi, sergente maggiore, Vitale Filippa, caporale.

Da non dimenticare che, in quel periodo, la Presidenza della II Circoscrizione fu retta per molti anni da diversi personaggi Cassinesi, quali il Conte Giuseppe Tarino di Gropello e i conti Giovanni e Vittorio Zoppi. Oltre ad essi, uno in particolare, l'On. Sen. Conte Avv. Giuseppe Frascara, nativo di Sezzadio (che già faceva parte quale comune della giurisdizione del Comitato Cassinese della CRI) fu nominato da S.M. il Re Vittorio Emanuele III, Presidente Generale della Croce Rossa Italiana e, ancor'oggi, è l'unico presidente generale della CRI piemontese. +

distribuisce acqua potabile a tutto l'edificio, acqua calda per i bagni, ed alimenta il getto delle latrine. Nei sotterranei si è trovato modo di impiantare un modesto laboratorio fotografico ed i solai servono di magazzino per gli indumenti militari.

## Sezione 05

# L' On. Conte Avv. Giuseppe Frascara

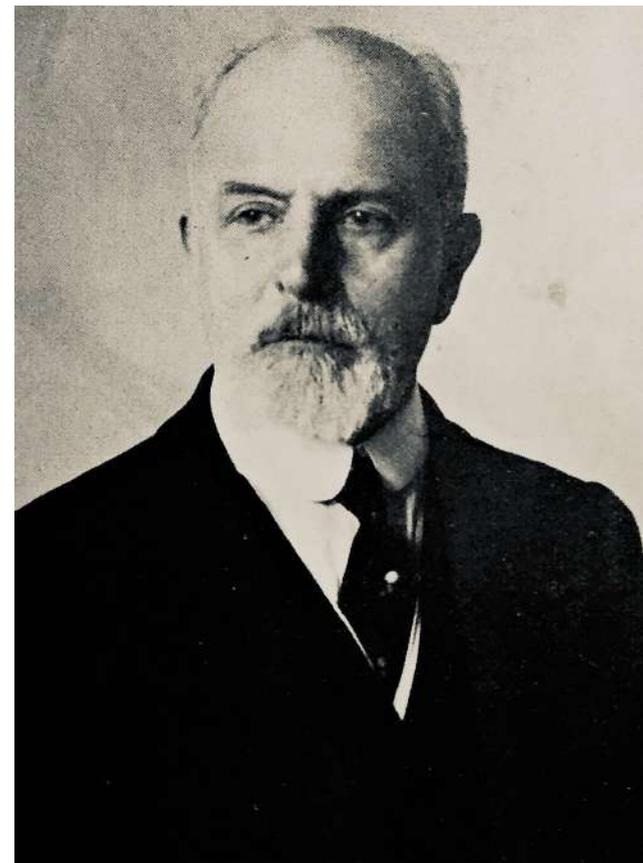
# 05

**P**residente Generale dell'Associazione Italiana della Croce Rossa che, grazie a Lui, iniziò ad operare anche in tempo di pace. Unico Presidente Generale della C.R.I. piemontese, facente parte della giurisdizione del Comitato C.R.I. di Cassine

### Storia di una vita

Nacque a Sezzadio (AL) l'8 marzo 1858. Il Frascara, dopo aver compiuto gli studi classici nella città natale, si laureò a Roma in Giurisprudenza.

Alternò la residenza nella sua terra con quella a Roma, dove rimase sempre più a lungo per entrare nel Consiglio di amministrazione della Regia Accademia di Santa Cecilia. La sua carriera politica cominciò nel 1889, con la vittoria alle elezioni comunali e provinciali di Alessandria. Fu eletto per la prima volta alla Camera dei Deputati nel 1890. Fu segretario del Senato del Regno dal 1917 al 1923, e membro di alcune Commissioni parlamentari, fra cui quella per la protezione ed assistenza degli orfani e invalidi di guerra.



*L' On. Conte Avv. Giuseppe Frascara*

## La sua storia personale al servizio della C.R.I.

Nel 1910 fu nominato Senatore, ebbe come suo segretario e stimato collaboratore il Gen. Fiorenzo Bava Beccaris. Divenne Vicepresidente Generale della Croce Rossa Italiana nel 1913 e, dopo l'intervento bellico italiano fu nominato Presidente dell'importante Commissione per i prigionieri di guerra. Il 2 agosto 1918 il Frascara divenne Presidente Generale della Croce Rossa Italiana e, in tale veste, fece parte alla delegazione alle trattative di pace, dopo la fine della prima guerra mondiale.

Il Conte Frascara morì il 13 ottobre 1925 a Sezzadio (dove nacque), comune facente parte dell'allora circoscrizione del Sotto Comitato Comunale della Croce Rossa di Cassine (oggi Comitato). In tempo di guerra, visitò personalmente l'Ospedale Territoriale della Croce Rossa di Cassine, congratulandosi col Direttore e col personale tutto per il fattivo apporto dato alla Grande causa della Croce Rossa. Cassine, è quindi stato il Comitato dove fin da giovine il Frascara poté aderire alla Croce Rossa. È ricordato dalla Croce Rossa come uno dei massimi personaggi degni di lustro a cui fu dedicato un busto marmoreo presso il Comitato Centrale della C.R.I. nell'ex sede di Via Toscana, 12 a Roma.

## Frascara e la Croce Rossa

Nel 1913 fu nominato Vicepresidente Generale CRI e, nel 1915, Presidente della Commissione dei Prigionieri di guerra. Con decreto del 2 agosto 1918, l'avv. Frascara, fu nominato da S.M. il Re, Presidente Generale della Croce Rossa Italiana. La nomina del Senatore Frascara fu accolta con simpatia e con plauso in tutta Italia. La vittoria pose fine alla guerra.

Il Senatore Frascara inviò al Re un telegramma di felicitazioni e di devozione a nome della C.R.I. e il Re rispose: < Memore dell'opera della C.R.I. durante la lunga guerra ringrazio del pensiero che l'Associazione rivolge a me in questi giorni di gloriosa fortuna >. Il 28 novembre del 1918, il Presidente Generale poteva bene affermare che: «alla epica lotta la C.R.I. aveva

partecipato con tutte le sue energie, con tutto il suo personale militare e civile e non pochi generosi aveva veduto cadere sul campo dell'onore». Per queste azioni, alla Croce Rossa Italiana fu poi conferita la seconda Medaglia di argento al Valore Militare con la seguente motivazione: «Nell'adempimento della sua nobilissima e pietosa missione dimostrò in tutta la guerra mirabile spirito di abnegazione, generoso ardore, sereno valore, costante devozione al dovere». Inoltre, venne conferita all'Associazione ed al Corpo delle Infermiere Volontarie la Medaglia d'oro al merito della Sanità Pubblica.

Il Presidente Frascara visitò personalmente l'intera organizzazione sanitaria della C.R.I. nell'ex zona di guerra specialmente per rendersi conto di quanto era stato fatto per l'assistenza alle popolazioni delle terre liberate alle quali erano state già distribuite ingenti quantità di materiale di ogni specie. Si profilava, intanto, l'organizzazione della I Conferenza Internazionale della Croce Rossa, dopo l'avvento della pace, che avrebbe dovuto definire la futura attività delle Associazioni e tracciare un nuovo programma di un principio direttivo sufficientemente largo, elastico e sufficientemente esatto.

Nel frattempo le Società Nazionali della Croce Rossa Alleate si riunivano a Cannes il 1° e 2 febbraio 1919 per discutere le opere di assistenza cui avrebbero potuto dedicarsi in tempo di pace; le società nazionali partecipanti furono: quella italiana, rappresentata, appunto, dal Presidente Generale Senatore Frascara, e quelle francese, americana, inglese e giapponese. In questa riunione, dopo aver esposto la sua proposta, Frascara formulò una richiesta ufficiale al Comitato Internazionale perché fosse attuata la revisione della Convenzione Internazionale di Ginevra allo scopo di far comprendere nei futuri compiti della Croce Rossa l'attività da esplicarsi in tempo di pace. Si stavano, insomma, delineando i compiti di pace della Croce Rossa; di quella italiana, che già da anni operava in tal senso, e di quelle di tutti gli altri Stati del mondo. La guerra aveva affrettato questa giusta e logica evoluzione. Se la grande guerra era stata la grande prova della C.R.I., il dopoguerra e il successivo periodo di pace si presentavano per l'Associazione e per i suoi dirigenti non meno impegnativi.

Si può dunque affermare che la C.R.I. fu ispiratrice di un nuovo grandioso orientamento a livello mondiale: dell'inizio dell'azione anche in tempo di pace per la popolazione, e non solo più di preparazione tecnico-logistica

per un eventuale stato di guerra. Così la Lega delle Società di Croce Rossa il 5 maggio 1919 si costituì a Ginevra, in tale contesto primo Presidente fu nominato il signor Henry P. Davison, già Presidente della Croce Rossa Americana. Nel frattempo, si stava avvicinando il 3 agosto del 1919, giorno in cui il Senatore Conte Giuseppe Frascara, dopo aver tenuto per un anno la Presidenza Generale della C.R.I., per ragioni di famiglia e personali, nonostante le insistenze del Governo, rassegnava le dimissioni dalla carica, e con Regio Decreto del 4 agosto 1919 fu designato alla carica di Presidente Generale il già Vice Presidente On. Avv. Giovanni Ciraolo. Successivamente il Presidente Generale comunicò al Conte Frascara che, su sua proposta, il Consiglio Direttivo gli aveva conferito la massima attestazione di onore: la Gran Croce al Merito, e che, il Presidente del Consiglio dei Ministri, Francesco Saverio Nititi, lo aveva proposto per la nomina a Cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone dell'Ordine della Corona d'Italia, conferitagli poi direttamente dalle mani di Sua Maestà Re Vittorio Emanuele III. +



*Fondatori della Lega delle Società di Croce Rossa con Frascara*

## Sezione 06

# Linee di intervento di attività



**I**l Comitato di Cassine opera, in conformità alle disposizioni impartite dal Comitato Nazionale, su sei direttrici di intervento.

La Croce Rossa Italiana pianifica ed implementa attività e progetti di tutela e promozione della salute nonché di assistenza sanitaria, volti alla prevenzione ed alla riduzione della vulnerabilità individuale e della comunità, incoraggiando l'adozione di misure sociali e comportamentali che determinino un buono stato di salute.

Gli obiettivi sono: migliorare lo stato di salute delle persone e delle comunità; proteggere la vita e fornire supporto socio-sanitario alle comunità; costruire comunità più sicure tramite la promozione della salute; assicurare l'acquisizione di competenze da parte della popolazione per proteggere la propria vita e quella degli altri.



**Tuteliamo  
e proteggiamo  
la salute e la vita**

La Croce Rossa Italiana realizza un intervento volto a promuovere lo sviluppo dell'individuo, da intendersi come la possibilità per ciascuno di raggiungere il massimo delle sue potenzialità, di vivere con dignità una vita produttiva e creativa, sulla base delle proprie necessità e scelte, adempiendo ai propri obblighi e realizzando i propri diritti.

La Croce Rossa persegue questo obiettivo mediante la pianificazione e l'implementazione di attività e progetti volti a prevenire, mitigare e rispondere ai differenti meccanismi di esclusione sociale che, in quanto tali, precludono e/o ostacolano il pieno sviluppo degli individui e della comunità nel suo complesso. Grazie a questa tipologia d'intervento la Croce Rossa italiana può contribuire alla costruzione di una comunità più forte ed inclusiva, svolgendo le proprie attività nel pieno rispetto degli standard minimi di qualità ed in conformità ai Principi Fondamentali.

Gli obiettivi sono: ridurre le cause di vulnerabilità individuali ed ambientali; contribuire alla costruzione di comunità più inclusive; promuovere e facilitare il pieno sviluppo dell'individuo.



OBIETTIVO STRATEGICO

**Favoriamo  
il supporto e  
l'inclusione sociale**

La Croce Rossa Italiana si adopera per garantire un'efficace e tempestiva risposta alle emergenze nazionali, attraverso la formazione delle comunità e lo sviluppo di un meccanismo di risposta ai disastri altrettanto efficace e tempestivo. La gestione sistematica delle emergenze e dei disastri inizia con la preparazione ad un'azione condotta da volontari e staff organizzati ed addestrati, nonché con la pianificazione ed implementazione di attività volte a ridurre il rischio di disastri ed emergenze, anche incoraggiando l'adozione di misure comportamentali ed ambientali, ed a prevenire e ridurre la vulnerabilità delle comunità. Gli effetti di un disastro possono essere ridotti se la situazione viene stabilizzata il prima possibile, consentendo quindi alle persone di iniziare a ricostruire le proprie vite e la propria comunità. L'intervento a seguito di un disastro mira a facilitare il ristabilimento dei meccanismi interni della comunità colpita, promuovendo la ricostruzione di una società più inclusiva e riducendo il rischio di vulnerabilità in caso di disastri futuri.

Obiettivi: salvare vite e fornire assistenza immediata alle comunità colpite dal disastro; ridurre il livello di vulnerabilità delle comunità di fronte ai disastri; assicurare una risposta efficace e tempestiva ai disastri ed alle emergenze nazionali ed internazionali; ristabilire e migliorare il funzionamento delle comunità a seguito di disastri.

OBIETTIVO STRATEGICO



***Prepariamo  
le comunità  
e diamo risposta  
a emergenze e disastri***

La Croce Rossa Italiana condivide con gli altri membri del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa il mandato istituzionale della disseminazione del Diritto Internazionale Umanitario, dei Principi Fondamentali e dei Valori Umanitari. In quanto membro del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, gode del vantaggio comparativo di poter lavorare in rete con le altre Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, nonché con gli altri membri del Movimento Internazionale, al fine di migliorare l'intervento in favore dei soggetti vulnerabili. Coerentemente con il Principio Fondamentale di Universalità, la Croce Rossa Italiana condivide conoscenze, esperienze e risorse con le altre Società Nazionali.

Obiettivi: adempiere al mandato istituzionale di diffusione del Diritto Internazionale Umanitario, dei Principi Fondamentali e dei Valori Umanitari; sviluppare opportunità di collaborazione all'interno del Movimento Internazionale, coerentemente con il Principio Fondamentale di Universalità.

OBIETTIVO STRATEGICO



***Cooperiamo  
con gli altri membri del  
Movimento Internazionale***

La Croce Rossa Italiana, in linea con le indicazioni della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (Youth Policy), realizza un intervento volto a promuovere lo “sviluppo” del giovane. Contribuisce ad accrescere le capacità dei giovani affinché possano agire come agenti di cambiamento all’interno delle comunità, promuovendo una cultura della cittadinanza attiva. I Giovani volontari coordinano in prima persona i processi di pianificazione e gestione di tutte le attività e progetti della Croce Rossa Italiana che si caratterizzano per la metodologia basata su un approccio tra pari. Nel perseguire tale obiettivo, la Croce Rossa promuove la cultura della partecipazione, favorendo il coinvolgimento attivo dei Giovani ai processi decisionali dell’intera Associazione.

Obiettivi: promuovere lo sviluppo della fascia giovane della popolazione e favorirne la partecipazione; promuovere ed educare alla cultura della cittadinanza attiva.



OBIETTIVO STRATEGICO

***Promuoviamo attivamente lo sviluppo dei giovani e una cultura della cittadinanza attiva***

La Croce Rossa Italiana riconosce il valore strategico della comunicazione, che consente di catalizzare l’attenzione pubblica sui bisogni delle persone vulnerabili, favorisce la riduzione delle cause della vulnerabilità, ne previene quelle future, e mobilita considerevoli risorse per un’azione efficace. Le attività svolte quotidianamente rappresentano un terreno sicuro per azioni costanti di diplomazia umanitaria volte a mantenere al centro dell’attenzione i bisogni umanitari delle persone che non hanno voce. L’operatività di una Società Nazionale forte, capace di prevenire ed affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità, passa attraverso una crescita sostenibile, volta a garantire livelli sempre più elevati di efficacia, efficienza ed integrità delle attività operative e dei processi di gestione, accountability nei confronti dei beneficiari e di chi sostiene le sue attività, nonché il rafforzamento e lo sviluppo della rete di volontari. Obiettivi: aumentare la capacità della Croce Rossa Italiana, a livello locale e nazionale, di prevenire ed affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità; rafforzare la cultura del servizio volontario e della partecipazione attiva; assicurare una cultura di responsabilità trasparente nei confronti dei partner, delle Istituzioni e dei soggetti del Terzo Settore; mantenere i regolamenti ed i piani d’azione in linea con le raccomandazioni e decisioni internazionali; adattare ogni azione all’evoluzione dei bisogni delle persone vulnerabili. +



OBIETTIVO STRATEGICO

***Agiamo con una struttura capillare, efficace e trasparente, facendo tesoro dell’opera del volontariato***

## Sezione 07

# Il comitato CRI di Cassine, oggi

# 07

L'azione del Comitato Cassinese della C.R.I. si rivolge direttamente a una pluralità di Comuni facenti parte della propria Giurisdizione (Alice Bel Colle, Borgoratto Alessandrino, Bruno, Carpeneto, Cassine, Castel Rocchero, Castelletto Molina, Castelnuovo Bormida, Castelspina, Fontanile, Frascaro, Gamalero, Maranzana, Mombaruzzo, Montaldo Bormida, Orsara Bormida, Quaranti, Ricaldone, Rivalta Bormida, Sezzadio, Strevi, Trisobbio) ai quali vanno aggiunti ulteriori Comuni che ne godono per via indiretta (Bergamasco, Bistagno, Cartosio, Cassinelle, Lerma, Morbello, Ponti, Prasco, Rocca Grimalda, Sezzadio, Terzo, Visone) beneficiando di taluni servizi.

Ad oggi, dunque, l'Ente rappresenta uno dei 9 Comitati della Provincia unitamente ad Acqui Terme, Alessandria, Casale Monferrato, Gavi, Novi Ligure, Serravalle Scrivia, Tortona e Vignole Borbera. In Piemonte, in totale, i Comitati sono 95.



## Volontari

I Volontari operanti in Comitato sono un centinaio che, a vario titolo, svolgono tutte le attività. Invece, sono circa 600 i componenti del gruppo Donatori Sangue, iscritti come sostenitori.

## Automezzi

In uso al Comitato troviamo un Autoparco così composto:

- n. 3 Autoambulanze Fiat Ducato
- n. 1 Autoambulanza Volkswagen Crafter
- n. 2 Autovetture, una Volvo V70 e una Lancia Delta
- n. 1 Autovettura 4x4, Fiat Campagnola diesel
- n. 2 Mezzi per trasporto diversamente abili, Fiat Doblò
- n. 1 Pulmino 9 posti, su Renault Trafic
- n. 1 Furgone logistico, Fiat Ducato
- n. 2 Autoemoteche, una su Iveco Daily e una Fiat Ducato
- n. 1 Ambulatorio Mobile su roulotte Knaus, 7 metri
- n. 1 Ambulanza storica, Fiat 900T Fissore
- n. 2 Biciclette elettriche



sostieni

# la C.R.I. di Cassine

**DIVENTA  
SOCIO  
SOSTENITORE**



Un'Italia  
che aiuta



**Croce Rossa Italiana**  
Comitato di Cassine

**Se non puoi essere Volontario,  
diventa *Socio Sostenitore!***

Con una donazione di almeno 20€ contribuisci a rendere sempre operativo il Comitato sostenendo tutte le attività e i servizi offerti alla cittadinanza. Grazie

## DONAZIONI LIBERALI

Rag. Sociale: Croce Rossa Italiana Comitato di Cassine ODV  
Indirizzo: Via Alessandria, 21/A - 15016 Cassine (AL)  
Partita Iva: 02421700069  
IBAN: IT85T0501801400000012378584 - Banca Etica

## DONAZIONE del 5x1000

Inserisci il nostro Codice Fiscale nella tua dichiarazione dei redditi:

**02421700069**



[www.cricassine.com/sostienici/](http://www.cricassine.com/sostienici/)

## Sezione 08

# Attività e servizi

# 08

### • **Trasporto infermi, trasporto disabili, viaggi a lunga percorrenza**

Servizio di trasporto semplice di persone con infermità fisica o psichica per visite programmate, ricoveri, dimissioni, trasferimenti, viaggi a lunga percorrenza (anche estero), ecc.

Il trasporto viene effettuato con autoambulanza, da mezzo adibito al trasporto di persone diversamente abili con sedia o con autovettura, da personale volontario/dipendente dell'Ente. Gli automezzi sono allestiti in conformità alla normativa della Regione Piemonte e verificati annualmente dal Servizio d'Igiene e Sanità Pubblica (SISP) dell'ASL.

**DESTINATARI:** tutti coloro che, per infermità motoria o psichica, permanente o temporanea, non sono in grado di deambulare in maniera autonoma e/o hanno una situazione fisica tale da aver necessità del servizio di accompagnamento con mezzo attrezzato (ambulanza) o con un mezzo per trasporto disabili (sedia) e con personale qualificato per la tipologia di assistenza richiesta.

**COME ACCEDERE:** contattare il centralino al numero 0144.714433 prenotando, per tempo, il servizio.

**COSTO:** Tariffazione chilometrica, chiedere un preventivo al momento della richiesta di informazioni/prenotazione del servizio.

---

### • **Trasporto urgente Piemonte 118**

Il servizio di trasporto in forma estemporanea viene effettuato da personale volontario/dipendente dell'Ente formato e con la qualifica di Volontario Soccorritore 118 Regione Piemonte e svolto con autoambulanza attrezzata secondo disposizioni di Legge e della Centrale Operativa 118. Gli ospedali

di destinazione sono indicati dalla Centrale Operativa dell'A.S.L. in base ai propri protocolli.

**DESTINATARI:** Utenti che hanno una necessità non differibile e che devono recarsi al Pronto Soccorso.

**COME ACCEDERE:** Chiamando il numero di emergenza 112 senza prefisso, attivo 24h. La chiamata e il servizio sono gratuiti.

---

## • Assistenza sanitaria a manifestazioni, sagre e grandi eventi

Il Comitato può essere incaricato della gestione della parte sanitaria d'assistenza a manifestazioni di ogni genere, come sagre e grandi eventi, ecc. L'intervento può essere svolto con l'impiego di autoambulanze, ambulatori mobili, squadre appiedate, e con il supporto di personale medico ed infermieristico. La dotazione di uomini e mezzi viene assegnata in base a tabelle ed algoritmi previsti dal Legge Regionale al fine di calibrare il dispositivo sanitario per ogni tipologia di evento.

**DESTINATARI:** Amministrazioni Pubbliche e private, Pro Loco, Associazioni Enti, ecc.

**COME ACCEDERE:** La prenotazione deve avvenire in forma scritta, o tramite e-mail all'indirizzo [cassine@cri.it](mailto:cassine@cri.it) con tutti i dettagli dell'evento e i recapiti di contatto.

**COSTO:** A preventivo in base alle esigenze. Rispondendo, il Comitato fornirà il preventivo in base al dispositivo previsto; una volta approvato si confermerà il servizio. Si suggerisce di prenotare con largo anticipo, anche mesi, qualora siano calendarizzati eventi per le varie stagioni.

## • Offerta formativa

- Corsi per operatore di Primo Soccorso Aziendale (legge 81/08) – Gruppi A, B, C, e aggiornamenti (12 ore: 120€- 16 ore:150€ - aggiornamenti: 50€)
- Corsi per operatore di Manovre Salvavita Pediatriche (3 ore: 20€)
- Corsi di Primo Soccorso, livello base (gratuito)
- Corsi di abilitazione all'uso del DAE, defibrillatore semiautomatico – e aggiornamenti (4 ore: 40€ - refresh 10€)
- Corsi di Primo Soccorso per le scuole medie e superiori
- Corso per volontari della C.R.I.

**DESTINATARI:** Persone che vogliono informarsi sui temi del Primo Soccorso (e specializzazioni), Aziende per i corsi di Addetto di Primo Soccorso tipo A, B, C, e aggiornamenti. Aziende, Pubbliche Amministrazioni, Privati, Enti e Associazioni per corsi di abilitazione utilizzo del defibrillatore DAE.

**COME ACCEDERE:** Compilando il modulo sul sito web <https://www.cricassine.com/attivita-corsi-formativi/> oppure inviando una e-mail a: [cassine@cri.it](mailto:cassine@cri.it)

---

## • Promozione di stili di vita sani tramite la donazione del sangue

- Reclutamento nuovi donatori
- Attività di raccolta, con autoemoteca, all'interno di Aziende e Scuole
- Gestione e/o creazione di Gruppi aziendali
- Promozione del benessere del donatore
- Formazione specifica
- Informazione specifica

**DESTINATARI:** Persone maggiorenti (18-65 anni) in buona salute.

**COME ACCEDERE:** Compilando il modulo sul sito web alla pagina <https://www.cricassine.com/donazione-sangue/calendario-e-info/> anche per consultare il calendario delle raccolte nelle piazze dei Paesi della Provincia di Alessandria.



**COSTO:** gratuito. Ogni donatore riceverà gli esami del sangue gratuiti al proprio indirizzo dichiarato in accettazione; possibilità di richiedere il permesso della giornata retribuito e previsto dalla Legge.

## • Punti prelievi ematici in convenzione con ASL AL

Servizio prelievi sangue e campioni biologici nei paesi.  
In convenzione con il S.S.N.

**AMBULATORI:** Alice Bel Colle, Bistagno, Cartosio, Cassine, Cassinelle, Gamalero, Grognardo, Lerma, Morbello, Ponti, Prasco, Ricaldone, Rocca Grimalda, Visone, Sezzadio.

**DESTINATARI:** Persone che abbiano bisogno prelievi di sangue o consegna campioni biologici per il Laboratorio Analisi.

**COME ACCEDERE:** Si accede su prenotazione al numero 0144.777778 (per i paesi afferenti al Distretto ASL di Acqui Terme) e al n. 0143.826659 (paesi afferenti al Distretto ASL di Ovada) attivi da lunedì al venerdì dalle 8 alle 10. Per prenotare occorre avere la ricetta con la richiesta del proprio medico curante. Gli utenti comunicheranno agli operatori dell'ASL la località preferita per i prelievi.



**COSTO:** eventuale costo del ticket, se dovuto.

# Ambulatorio polispecialistico "F. Palasciano"

Corso Colombo, 1/3 - CASSINE (fronte Conad)

## AMBULATORIO DI CARDIOLOGIA

Dott. GUIDO COSTANTINO  
Prenotazione obbligatoria  
al n. 334.5302288

## AMBULATORIO DI GINECOLOGIA

Dott.ssa PAOLA BARBERO  
Prenotazione obbligatoria  
al n. 339.3261627

## AMBULATORIO DI SENOLOGIA

Dott.ssa MARIA GRAZIA PACQUOLA  
Prenotazione obbligatoria  
al n. 339.1989356

## AMBULATORIO DI ENDOCRINOLOGIA E DIABETOLOGIA

Dott. FRANCESCO MALVICINO  
Prenotazione obbligatoria  
al n. 388.1646268

## AMBULATORIO DI OSTEOPATIA - CHINESIOLOGIA E POSTURALGIA (pediatrica e adulta)

Dott. FRANCESCO ROGO  
Prenotazione obbligatoria  
al n. 389.1873294

## AMBULATORIO DI AGOPUNTURA

Dott.ssa MARIA GRAZIA TERZI  
Prenotazione obbligatoria  
al n. 349.5059746

## AMBULATORIO DI PSICOLOGIA

Dott.ssa GESSICA BARBERO  
Prenotazione obbligatoria  
al n. 371.4524359

## AMBULATORIO INFERMIERISTICO

Dott.ssa ELENA STOICA  
Accesso libero e diretto  
lunedì - venerdì dalle 11 alle 12  
ANCHE PER E.C.G. senza prenotazione

## AMBULATORIO DI PODOLOGIA

Dott. MARCO NIEDDU  
Prenotazione obbligatoria  
al n. 347-4810240

## Prelievi ematici (con ricetta del medico):

Tutti i lunedì ore 7.30 - 9.30  
Per maggiori approfondimenti  
su prenotazione e ritiro referti:  
[cricassine.com](http://cricassine.com) - [cassine@cri.it](mailto:cassine@cri.it) - 0144.714433

Per prenotare le visite dagli specialisti occorre contattarli direttamente ai numeri telefonici indicati. L'accesso all'ambulatorio infermieristico è libero e gratuito e viene svolto in orario 11-12 da lunedì a venerdì.

Maggiori dettagli su [www.cricassine.com/ambulatori/poliambulatorio-cassine/](http://www.cricassine.com/ambulatori/poliambulatorio-cassine/)



## • Servizio di pronto spesa e pronto farmaco

Servizi di consegna a domicilio di spese e farmaci.

**DESTINATARI:** persone sole, anche temporaneamente, sprovviste della possibilità di muoversi autonomamente o chiedendo a parenti e conoscenti. Per i farmaci, l'utente dovrà essere in possesso della ricetta medica, se richiesta.

**COME ACCEDERE:** chiamando il centralino del Comitato allo 0144.714433.

**COSTO:** il servizio è gratuito; saranno addebitati all'utente solo i costi di acquisto farmaci/spesa supportati da scontrino.

---

## • Servizio CRibus

Servizio di utilità sociale volto a superare le difficoltà di trasporto di persone sole che abitano nelle frazioni di Cassine, al fine permettere loro la piena vita sociale e di relazione.

**DESTINATARI:** Cittadini di Cassine abitanti nei sobborghi cittadini.

**COME ACCEDERE:** il servizio viene svolto il sabato mattina in concomitanza del mercato settimanale. Per accedere la prima volta occorre contattare il centralino del Comitato al numero telefonico 0144714433 e saranno comunicati orari e luoghi delle fermate.

Il servizio è svolto in modo circolare partendo dalla sede CRI, Guglioglio, Caranzano Sant'Andrea, Piazza Italia, Conad.

**CHI LO PUÒ RICHIEDERE:** Amministrazioni Pubbliche dietro specifica convenzione.

## • Servizio consegna pacchi alimentari

Servizio svolto in collaborazione con la Caritas parrocchiale di Cassine.

**DESTINATARI:** Ogni persona con problemi di carattere economico, anche momentaneo, e che abbia una certificazione ISEE che non superi i limiti previsti dalla Legge.

**COME ACCEDERE:** Il censimento dei richiedenti deve avvenire preventivamente in orario di ufficio del Comitato. La distribuzione viene effettuata, una/due volte al mese, da personale Caritas parrocchiale presso il convento delle Suore di Cassine.

**COSTO:** gratuito.

---

## • Sportello sociale

Servizio attivo dal 2014, ci si possono rivolgere gli utenti per chiedere informazioni relative ai servizi sociali e socio-sanitari con opera di indirizzamento.

**DOVE:** presso l'ambulatorio polispecialistico "F. Palasciano", su appuntamento.

**COSTO:** gratuito.



**Rimani aggiornato  
sui corsi offerti  
dalla C.R.I.  
di Cassine**



Croce Rossa Italiana  
Comitato di Cassine

## • Gestione DAE

Consulenza legata alla vendita, installazione e manutenzione dei DAE pubblici o nella aziende con erogazione della formazione necessaria.

## • Attività di screening

Possibilità di organizzare eventi nelle aziende o nelle piazze. In collaborazione con eventi/organizzazioni private o amministrazioni pubbliche, volte ad attività di prevenzione massiva della popolazione.



*Opere, a tiratura limitatissima, realizzate dall'artista Denise Bistolfi di Alessandria per il 135° Anniversario del Comitato CRI di Cassine*



ASCOLTARE  
AMARE  
CREDERE  
DARE  
RICEVERE  
GIOCCARE  
VOLARE  
SORRIDERE  
FARE  
di

in + ci sei tu

# DIVENTA ANCHE TU VOLONTARIO

La C.R.I. non è solo ambulanza, ma anche servizi alle persone vulnerabili, agli anziani, attività di segreteria, di comunicazione, di formazione, di propaganda delle attività da realizzare e molto altro!

**CHIEDI INFORMAZIONI SUL PROSSIMO CORSO  
PER DIVENTARE VOLONTARI!**



Croce Rossa Italiana  
Comitato di Cassine



# Croce Rossa Italiana

## Comitato di Cassine

Via Alessandria 21/A  
15016 CASSINE (AL)

[cassine@cri.it](mailto:cassine@cri.it)  
[cassine@cert.cri.it](mailto:cassine@cert.cri.it)

Centralino: 0144.714433  
per prenotazioni servizi privati, assistenze e informazioni

Per emergenze: 112

[www.cricassine.com](http://www.cricassine.com)  
[f](#) [@](#) [crocerossacassine](#)